

Rapporto Annuale di Riesame (RAR) 2013

- *Dipartimento:* STORIA, SCIENZE DELL'UOMO E DELLA FORMAZIONE (DISSUF)
- *Denominazione e classe del CdS:* LETTERE (L10)
- *Responsabile del RAR:* PROF. GIOVANNI LUPINU (PRESIDENTE DEL CdS)
- *Nominativi di membri del collegio dei docenti del CdS partecipanti al Riesame:* PROF. DINO GESUINO MANCA
- *Altri soggetti consultati:* SIG. FEDERICO LUIGI FRANCESCO FLORIS (STUDENTE)
- *Data di redazione del RAR:* 22 FEBBRAIO 2013

Parte I: Ingresso nel mondo universitario

a) Breve analisi dell'evidenza disponibile

- *Fonte dei dati:*

statistiche di Ateneo (i dati sono aggiornati al 31/12/2012)

- *Riepilogo dei dati di maggiore salienza fra quelli disponibili:*

- *Iscritti al I anno nel 2011-12 (% per genere):*

n. 78 (M 37,2%; F 62,8%)

(per il 2012-13 si dispone di un dato ancora provvisorio di 96 iscritti)

- *Provenienza scolastica degli iscritti al I anno nel 2011-12:*

Licei: 42 (53,9%)

Istituto magistrale: 15 (19,2%)

Istituti tecnici: 15 (19,2%)

Istituti professionali: 5 (6,4%)

Altra scuola: 1 (1,3%)

- *Voto medio di diploma degli iscritti al I anno nel 2011-12:*

75,6

- *Provenienza geografica degli iscritti al I anno nel 2011-12 (dentro/fuori Provincia):*

Sassari: 54 (69,2%)

Altra Provincia: 24 (30,8%)

- *Provenienza geografica degli iscritti al I anno nel 2011-12 (dentro/fuori Regione):*

Sardegna: 78 (100%)

Altra Regione: 0 (0%)

- *Iscritti stranieri al I anno nel 2011-12:*

0 (0%)

b) Punti di forza e di debolezza emersi

Dall'analisi delle evidenze disponibili non paiono emergere criticità particolari.

Circa il numero degli iscritti al I anno (78), il dato di per sé è soddisfacente, specie perché nel 2011-12 si è passati al Corso monoclasse L10-Lettere dopo una precedente esperienza, dal 2008-09 al 2010-11, di Corso interclasse L10-Lettere/L20-Scienze della comunicazione (quest'ultimo, dopo un picco iniziale di 185 iscritti nel 2008-09, era andato in vistosa flessione già nel 2009-10, con 81 iscritti, per calare ancora nel 2010-11, con 69 iscritti). Tenendo conto del dato ancora provvisorio di 96 iscritti nel 2012-13, è ragionevole ipotizzare che, con le necessarie modifiche dell'offerta formativa, a partire dal 2013-14, e grazie anche a una più mirata attività di orientamento nelle scuole superiori, il numero degli iscritti al I anno potrebbe assestarsi su valori superiori.

Merita attenzione anche il dato relativo alla provenienza scolastica dei nuovi iscritti, con oltre un 25% di arrivi dagli istituti tecnici e professionali: se la tendenza si confermerà negli anni a venire, pare ampliarsi, in misura percentualmente degna di nota, il tradizionale bacino di utenza del Corso formato da studenti provenienti da licei e istituti magistrali. Finora tale eventualità ha suscitato qualche allarme, soprattutto in relazione allo studio di alcune discipline – come il latino – tradizionalmente legate al curriculum di Lettere: in futuro occorrerà piuttosto porsi nell'ottica di predisporre percorsi curricolari differenziati che sappiano rispondere al meglio, per quanto possibile, a competenze di base e attese non omogenee.

Infine, circa la provenienza geografica degli iscritti al I anno, nella totalità italiani e sardi, in misura prevalente (69,2%) originari della Provincia di Sassari (e, a seguire, del Nord e del Centro Sardegna), si tratta di un dato di lunga durata legato alla peculiare condizione geografica della Regione che, oltre a limitare il bacino di utenza al livello locale, orienta anche i flussi degli studenti isolani verso i due Atenei di Sassari e Cagliari.

c) Azioni correttive delle criticità e interventi di miglioramento

Come premessa, si deve rimarcare che nel 2011-12 il passaggio al Corso monoclasse L10-Lettere, dopo l'esperienza dell'interclasse con L20-Scienze della comunicazione (CdS, quest'ultimo, presente in Ateneo in passato anche presso altra Facoltà, attualmente presso altro Dipartimento), è valutabile in termini di razionalizzazione e ha prodotto, fra l'altro, una migliore tipizzazione del Corso di L10. A tale razionalizzazione è seguita la recentissima riorganizzazione universitaria su base dipartimentale: adesso è vitale una fase di sintesi e consolidamento, con la messa in opera di un CdS che abbia una seria e fondata prospettiva pluriennale, sinora impedita dai continui cambiamenti. La stabilizzazione progettuale del Corso non potrà che agire positivamente sulle aspettative e sulla percezione dell'utenza.

Occorre dunque:

- rivisitare l'offerta formativa, rifocalizzando la fondamentale vocazione metodologica e generalista del Corso, anche in termini di maggiore rispondenza alle attese dei potenziali iscritti (di questo si dirà meglio più avanti);

- in continuità con il punto precedente, inaugurare una capillare ed efficace attività di orientamento nelle scuole superiori, con la duplice finalità di presentare il Corso agli studenti e ai loro docenti e di ascoltarne e valorizzarne le istanze.

Già da quest'anno, a partire dal mese di marzo, inizieranno gli incontri in alcune scuole superiori della Città e del Nord e Centro Sardegna.

Parte II: Regolarità dei percorsi di studio e problemi osservati/segnalati in relazione al percorso formativo

a) Breve analisi dell'evidenza disponibile

- *Fonte dei dati:*

statistiche di Ateneo (i dati sono aggiornati al 31/12/2012);¹
rilevazione opinioni studenti;
AlmaLaurea.

- *Riepilogo dei dati di maggiore salienza fra quelli disponibili:*

- *Iscritti totali con divisione per anno di Corso e indicazione dei fuori Corso (L10/L20, L10):*

2009-10 (L10/L20): 317 (di cui: 81 al I a., 155 al II a., 80 al III a., 1 f.C.)

2010-11 (L10/L20): 329 (di cui: 69 al I a., 66 al II a., 136 al III a., 2 al IV a., 56 f.C.)

2011-12 (L10/L20 + L10): 260 L10/L20 (di cui 52 al II a., 63 al III a., 5 al IV a., 2 al V a., 138 f.C.) + 84 L10 (di cui: 77 al I a., 6 al II a., 1 al III a.)

- *Abbandoni al I anno (L10/L20):*

2009-10 (L10/L20): 27,96%

2010-11 (L10/L20): 23,73%

2011-12 (L10/L20): 28,26%

- *Studenti attivi (con almeno 5 CFU), anche con distinzione per anno di Corso (L10/L20, L10):*

2009-10 (L10/L20): 245 (di cui: 60 al I a., 121 al II a., 64 al III a.)

2010-11 (L10/L20): 262 (di cui: 57 al I a., 60 al II a., 102 al III a., 1 al IV a.)

2011-12 (L10/L10 + L10):² 216 L10/L20 (di cui: 50 al II a., 58 al III a., 3 al IV a., 1 al V a.) + 57 L10 (di cui: 56 al I a., 1 al II a.)

- *Media CFU acquisiti da studenti attivi, anche con distinzione per anno di Corso (L10/L20, L10):*

2009-10 (L10/L20): 33,9 (35,9 al I a.; 31,6 al II a.; 36,2 al III a.)

2010-11 (L10/L20): 35,2 (35,2 al I a.; 36,5 al II a.; 38,3 al III a.; 6 al IV a.)

2011-12 (L10/L20 + L10):² 36,7 L10/L20 (44,2 al II a.; 42,9 al III a.; 16 al IV a.; 6 al V a.); 24,5 L10 (24,6 al I a.; 18 al II a.)

- *Laureati, anche con percentuale dei laureati in Corso e voto medio di laurea (L10/L20):*

2010: 8 (100% in Corso; v.m. di laurea 107,4)

2011: 28 (71,43% in Corso; v.m. di laurea 106,5)

¹ Occorre tenere presente, come già accennato, che dal 2008-09 al 2010-11 era attivo il Corso interclasse L10-Lettere/L20-Scienze della comunicazione: la documentazione resa disponibile dall'Ateneo, tuttavia, non consente di disaggregare i dati riferibili a L10 rispetto a quelli riferibili a L20.

² Si rammenta che i dati messi a disposizione dall'Ateneo sono aggiornati al 31/12/2012.

2012: 44 (25% in Corso; v.m. di laurea 103,8)

- Soddisfazione studenti e laureati

Valutazione della didattica da parte degli studenti: valutazioni medie degli insegnamenti rispetto alle 15 domande del questionario di Ateneo, a.a. 2011-12 (scala da 2 a 10):

A1 - Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel semestre (o trimestre ecc.) è accettabile? **6,5**

A2 - L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel semestre è accettabile? **6,2**

B1 - Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro? **7,9**

B2 - Gli orari di svolgimento dell'attività didattica (lezioni, esercitazioni ecc.) sono rispettati? **8,9**

B3 - Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni? **8,9**

C1 - Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati? **7**

C2 - Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? **8,4**

C3 - Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? **8,5**

C4 - Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? **7,4**

C5 - Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia? **8,2**

C6 - Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono utili ai fini dell'apprendimento? **7,9**

D1 - Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto) **7,8**

D2 - I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati? **6,9**

E1 - Sono interessato agli argomenti di questo insegnamento (indipendentemente da come è stato svolto) **8,3**

E2 - Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento **8,2**

- AlmaLaurea: profilo laureati in L10 (2011):

Sono complessivamente soddisfatti del Corso di Laurea (%)

decisamente sì: 33,3%

più sì che no: 66,7%

Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)

decisamente sì 26,7%

più sì che no 73,3%

Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)

sì, allo stesso corso dell'Ateneo 80%

Ritengono che il carico di studio degli insegnamenti sia stato sostenibile (%)

decisamente sì 53,3%

più sì che no 46,7%

b) Punti di forza e di debolezza emersi

La lettura dei dati messi a disposizione dell'Ateneo deve tener conto, oltre che del fatto che sono aggiornati al 31/12/2012, della circostanza che sino al 2010-11 tali dati fanno riferimento all'interclasse L10/L20, senza che sia possibile una disaggregazione. Inoltre,

alcuni fenomeni, come l'andamento del numero degli studenti f.C., mostra oscillazioni significative (solo 1 nel 2009-10, 138 nel 2011-12) perché non si tiene conto dei dati riferibili agli iscritti alla precedente Classe 5-Lettere (DM 509). Nell'analisi che segue, pertanto, si valuta opportuno concentrarsi su alcuni dati riferibili specificamente al Corso monoclasse di L10 attivo dal 2011-12, in attesa che si possa formare una serie storica di evidenze omogenee.

Ciò premesso, è possibile individuare alcuni punti di forza e di debolezza del Corso:

a) *Punti di forza*. I punti di forza vengono dalla valutazione della didattica effettuata dagli studenti, con giudizi in generale positivi e non di rado lusinghieri. Un simile quadro di generale apprezzamento è mostrato anche dai dati di AlmaLaurea, che tuttavia sono meno rappresentativi (15 interviste).

b) *Punti di debolezza*. Le principale criticità da rilevare è consegnata dal dato relativo al numero medio di CFU acquisiti dagli studenti attivi: solo 24,5, laddove gli altri CdS triennali (DM 270) della ex Facoltà di Lettere e Filosofia si attestano all'interno di una forbice che va dai 31,5 ai 38,7 CFU.

Meno negativo, ma ugualmente da segnalare, è pure il dato relativo agli studenti attivi: qui il Corso di L10 presenta 57 casi su 84 studenti, pari al 67,9%, laddove gli altri CdS triennali della ex Facoltà (DM 270) si attestano all'interno di una forbice che va dal 69,4% all'88%.

Altri aspetti non pienamente positivi e perciò da monitorare sono indicati dai questionari sulla valutazione della didattica: in particolare, il giudizio sull'accettabilità del carico di studio complessivo degli insegnamenti del semestre (quesito A1: voto medio 6,5), e l'altro relativo all'organizzazione complessiva degli insegnamenti del semestre (quesito A2: voto medio 6,2).

c) Azioni correttive delle criticità e interventi di miglioramento

Esaminando il manifesto degli studi del CdS per il 2011-12 si possono enucleare alcune importanti cause delle criticità segnalate. Infatti:

- l'offerta formativa è parcellizzata, con un basso numero di insegnamenti da 12 CFU (6) e, al contrario, un numero elevato di insegnamenti da 6 CFU (13, escluse le 'Altre attività');
- non sono rispettate alcune propedeuticità fondamentali (ad es.: al I anno si ha Letteratura latina medievale e umanistica, mentre Letteratura latina, che dovrebbe precedere, è al II anno);
- sono troppo numerosi gli insegnamenti posti in alternativa, talora in modo opinabile.

Oltre a tali carenze progettuali, occorre pure considerare la rigidità dell'offerta formativa riguardo ad alcuni insegnamenti giudicati dagli studenti di particolare complessità, come, in particolare, la Letteratura latina, per la quale si sono previsti obbligatoriamente 12 CFU (si è

già rilevato che, per il 2011-12 è censito un numero di iscritti al I anno provenienti da istituti tecnici e professionali superiore al 25% del totale).³

Infine, sebbene non legato alle criticità sopra rilevate, è opportuno osservare qui che allo studio di una lingua straniera sono stati riservati solo 6 CFU, mentre uno degli obiettivi formativi qualificanti della Classe L10-Lettere è quello di «possedere la piena padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano».

Occorre dunque agire con decisione su queste criticità, e in particolare:

- ridurre in modo significativo la parcellizzazione dell'offerta formativa, aumentando il numero degli insegnamenti da 12 CFU;
- stabilire un sistema di propedeuticità che consenta agli studenti di affrontare gli insegnamenti nella giusta sequenza logica e cronologica, con il conveniente bagaglio culturale;
- ridurre il numero degli insegnamenti posti in opzione e, laddove l'opzionalità risulti consigliabile, renderla perspicua nelle sue motivazioni;
- allentare la rigidità dell'offerta formativa in alcuni passaggi critici del percorso curricolare che possono costituire una sorta di 'imbuto';
- portare a 12 i CFU riservati allo studio di almeno una lingua dell'Unione Europea.

Già questi interventi possono agire in modo efficace per ridurre, a partire dal 2013-14, le criticità emerse. Ragionando in questa prospettiva, ma anche per un efficace azione sul percorso delle coorti precedenti, si rende necessario il potenziamento delle risorse a disposizione per le attività di tutoraggio.

Parte III. Ingresso nel mondo del lavoro

a) Breve analisi dell'evidenza disponibile

• *Fonte dei dati:*

AlmaLaurea

• *Riepilogo dei dati di maggiore salienza fra quelli disponibili:*

- Indagine occupazionale a 1 anno dalla laurea. Anno di indagine: 2011

Iscrizione a un altro Corso di Laurea:	
È attualmente iscritto a un Corso di Laurea specialistica	100%
Efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro	
Molto efficace/Efficace	100%
Abbastanza efficace	-
Poco/Per nulla efficace	-
Soddisfazione per lavoro svolto (medie, scala 1-10)	6
Utilizzo delle competenze acquisite con la laurea	
In misura elevata	100%
In misura ridotta	-

³ Peraltro, l'obbligo dei 12 CFU per Letteratura latina è confermato nell'offerta formativa dell'a.a. 2012-13.

Per niente	-	
Richiesta della laurea per l'attività lavorativa		
Richiesta per legge	-	
Non richiesta ma necessaria	50%	
Non richiesta ma utile	50%-	
Non richiesta né utile	-	
Guadagno mensile netto (medie, in euro)	(Totale)	288

b) Punti di forza e di debolezza emersi

I dati messi a disposizione dal Consorzio AlmaLaurea, pur basati su appena 5 interviste, permettono di trarre conferma per alcuni fatti già noti. In particolare, il dato sull'iscrizione a un Corso di Laurea specialistica (magistrale), dichiarata dal 100% degli interessati, non giunge inatteso: poiché il Corso in Lettere ha una preminente vocazione metodologica, per i laureati triennali lo sbocco occupazionale privilegiato, ossia l'insegnamento delle materie cosiddette umanistiche nelle scuole secondarie, passa attraverso la continuazione degli studi nella Laurea magistrale. Rispetto a quest'ultima, la Laurea triennale fornisce in larga misura le competenze disciplinari di base che costituiranno l'ossatura culturale del futuro insegnante.

Positivi appaiono anche i pareri che emergono dalle altre domande rivolte ai laureati, sebbene occorrerà attendere di disporre di una base di dati più ampia.

c) Azioni correttive delle criticità e interventi di miglioramento

Come si è visto, considerata la particolare natura del Corso triennale in L10-Lettere non è possibile segnalare criticità relative all'ingresso nel mondo del lavoro che richiedano interventi *ad hoc*. Tuttavia, nel rispetto della fondamentale vocazione metodologica del Corso, appare opportuno prendere in considerazione la possibilità di attivare un curriculum aggiuntivo che presenti un'apertura ancora maggiore alle lingue e alle culture moderne europee ed extraeuropee, coniugando in tal modo la tradizionale formazione umanistica di base con un insieme di competenze di cui è forte la richiesta nel mondo del lavoro.

Parte IV. Breve sintesi della discussione con il collegio dei docenti e con la rappresentanza studentesca

La discussione con il Consiglio di Corso di Laurea, avvenuta in data 5 marzo, alla presenza della rappresentanza studentesca, ha evidenziato diversi elementi. Da un lato, è emersa la presa di coscienza che in passato sono stati compiuti errori nella progettazione del Corso di L10 di cui è doveroso prendere atto e a cui è doveroso porre rimedio: in questo senso, gli elementi contenuti nel presente Rapporto Annuale di Riesame 2013 appaiono pienamente condivisibili.

D'altro lato, si manifesta preoccupazione per un quadro normativo negli ultimi anni in continua evoluzione, che ha disorientato docenti e studenti e non ha certo agevolato una

progettualità serena e a tempi lunghi dell'offerta formativa. Così pure, si evidenzia che la ricerca continua della qualità, di per sé auspicabile e anzi necessaria, non può avvenire senza garanzia di risorse finanziarie adeguate all'Università, anzi con continui e dolorosi tagli: in questo quadro, i docenti sono investiti in pieno da una pesante burocratizzazione della propria professione, che limita il proficuo svolgimento delle fondamentali attività di didattica e di ricerca. In altri termini, appare problematico conciliare la cultura della qualità e del merito con la cultura del costo zero o, finanche, del sottocosto.

La componente studentesca, per la propria parte, esprime apprezzamento per la consapevolezza critica alla base del Rapporto Annuale di Riesame 2013 e ribadisce la necessità di una razionalizzazione dell'offerta formativa, attenta a un'efficace e moderna tipizzazione del Corso di L10.